

## NARRATIVA

### Si presenta domani a Trieste «Ti insegnerò a volare» ultimo libro per ragazzi di Luciano Nardelli

Talvolta la differenza tra la letteratura infantile e quella adulta diviene così sottile che può essere perfettamente sensato, da un punto di vista letterario, che un adulto si dedichi ogni tanto alla letteratura destinata ai ragazzi. Certe trame, da «Il piccolo Lord» a «Il giardino segreto», non vanno mai fuori moda. Capire il perché è impresa ardua, anche se i lettori più avveduti non possono non gradire certe «fantasie»: la scoperta che il mondo è strano, che le cose non sono sempre quelle che sembrano e non sempre quelle che pretendono di essere.

**Luciano Nardelli**, giornalista triestino, ha sempre ideato le sue storie a cavallo di questa precisa soglia. «**Ti insegnerò a volare**» (**Mursia**, pag. 245, euro 12,00), ultimo libro dell'autore scomparso un anno fa, sarà presentato domani al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, ore 17.45) da Ranieri Ponis e dalla moglie Nicoletta Nardelli.

Si tratta di un testo che riesce a declinare la curiosità ai quadri sopra indicati. E non sarà un caso che il giovane protagonista, Virgil, proprio come Tom del «Giardino di mezzanotte» di Philippa Pearce, è un adolescente forzato a un soggiorno a casa dello zio, che immagina noioso, mentre quella vacanza non è che il preludio della scoperta di un mondo altro, diverso e paradossalmente più reale di quello abbandonato.

Il romanzo pone l'attenzione sull'ambiente, non solo per lo sfondo ecologico. Nardelli dà vita un ragazzo simile a quelli che vediamo per strada, amante del computer e dell'hi pod. Ma lì, nelle isole della Caledonia, si compie quella «disintossicazione» dal «virtuale» che prende corpo anche tramite l'avventura: salvare la barriera corallina da loschi trafficanti. Gli ingredienti di fascino ci sono tutti, senza dimenticare il percorso formativo: dati geografici, questioni multiculturali, le prime pulsioni sentimentali. Nardelli aveva già dato prova di questa abilità nei due precedenti libri, sempre destinati agli anni verdi, ma in grado di incuriosire anche chi ne ha di più.

Mary B. Tolusso

